

L'INIZIATIVA

Città in marcia nella giornata sull'autismo

Codogno si è tinta di blu: nella "Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo" ieri mattina una marcia festosa di bambini, studenti, insegnanti e rappresentanti delle istituzioni civili, militari e religiose ha attraversato la città per la prima "Camminata per l'autismo" promossa dall'amministrazione comunale e dalla cooperativa Amicizia con il patrocinio della Provincia di Lodi, per porre al centro la realtà spesso dimenticata delle persone autistiche e delle loro famiglie. E la risposta non si è fatta attendere, perché al ritrovo alle 9.30 al parco inclusivo di viale Albino c'era almeno un migliaio di persone, il lungo serpentone che ha marciato sulla circonvallazione e per il centro cittadino, con un effetto contagioso su passanti e automobilisti lieti di rispondere ai saluti dei più piccoli marciatori. È un fatto che le 700 pettorine blu realizzate per l'evento non sono bastate per tutti, e in vista della prossima edizione si dovrà moltiplicare la "produzione". La banda di Maleo guidata da Giuseppe Felisi ha aperto il corteo che da viale Albino si è riversato in viale Gorizia,



Nelle immagini la marcia festosa attraverso la città nella "Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo"



per poi percorrere via Cattaneo e via Cavallotti, sfilare a fianco dei banchi del mercato in piazza Cairoli e dopo un giro in via Verdi, via Roma, via Vittorio Emanuele e via

Cavour, riversarsi al parco Lamberti di via Cavallotti dove ha sede la cooperativa Amicizia e dove era stato preparato un rinfresco. «Chi poteva immaginare una cosa

del genere? - ha commentato il presidente della coop Amicizia Mario Perotti -. Questi ragazzi hanno sdrammatizzato un problema che è veramente dirompente, facendo sentire non più solo chi si prende cura delle persone autistiche. Ringrazio l'assessore ai servizi sociali Raffaella Novati e la nostra direttrice Monica Giorgis, il presidente della Provincia e sindaco di Codogno Francesco Passerini, la Fondazione Popolare di Lodi e la Fondazione Comunitaria». Entusiasta anche il primo cittadino: «Vedere le vie di Codogno riempirsi di questa gioia allarga il cuore. Come abbiamo visto oggi l'autismo non è una barriera, ma un modo diverso di vedere le cose». ■

La. Go

